

Il Chris Cappell College e la sua filosofia.

Nel 2002 ad Anzio accadde qualcosa che avrebbe per sempre segnato la storia di questo paese e di quelli limitrofi: venne inaugurato il liceo classico Chris Cappell College. Nacque così la struttura più all'avanguardia del Lazio e tra le prime in Italia, costruita dai coniugi Cappelluti in nome del loro figlio Christian scomparso prematuramente e donata alla città.

Oggi mi rendo sempre più conto che questo liceo non è solo un istituto superiore, ma rappresenta qualcosa di più: rappresenta un'idea. Le sue mura, i suoi colori, le sue ampie vetrate non sono solo il vestito vanitoso di una scuola, bensì l'incarnazione di una filosofia che può racchiudersi nel significato stesso di questa parola: amore per il sapere. Amore per la cultura in generale e, in particolare, per quella artistico-musicale.

Christian era un artista ed è principalmente questo aspetto che i suoi genitori hanno voluto ricordare, sperando che la sua vita, la sua passione e la sua musica fossero da esempio e stimolo per le generazioni future. E così è stato, almeno per me!

Soltanto in un secondo momento, quando già il disincanto dell'ambiente universitario e della vita extrascolastica stava avendo il sopravvento, ho intuito e apprezzato ancora di più il gesto dei signori Cappelluti: l'arte e la conoscenza sono le uniche vie che possono renderci liberi e capaci di affrontare qualsiasi situazione con forza di volontà e spirito di cambiamento! Solo incentivando la conoscenza e la curiosità per essa, possiamo sperare di veder nascere una generazione più consapevole e pronta a prendersi le proprie responsabilità. Per far sì che questo processo avvenga bisogna che vi siano le "palestre", i luoghi di formazione adatti e, per l'appunto, i signori Cappelluti hanno affidato alla scuola pubblica il "gimnasium" Chris Cappell College. Loro prima di altri sono arrivati alla radice del problema e si sono adoperati di persona per risolverlo proponendo un'alternativa concreta. La portata del loro gesto è incommensurabile.

Voi signori Cappelluti avete gettato il sasso... Io vorrei essere una di quelle onde concentriche che a sua volta produce onde più grandi. Qui: tra Anzio e Nettuno.

Laura Avallone
(ex alunna del college)